

IMPERIAL CENTER
CENTRO FITNESS
2.500 mq di SPORT
e BENESSERE

TARIFE
PERSONALIZZATE
A PARTIRE DA
25 EURO MENSILI
Roma
Via del Velodromo, 74
Info: 06 7802877
www.imperialcenter.it

ANNO IV, N. 9 - SETTEMBRE 2006

PERIODICO DI INFORMAZIONE, ATTUALITÀ E CULTURA

Copia omaggio
EURO 0,50

Caleidoscopio estivo

di Lillo S. Bruccoleri

Venti di pace tra il Libano e Israele: l'Onu vota la risoluzione del cessate il fuoco ed entrambi gli Stati contendenti l'accettano; ciononostante, negli ultimi giorni prima che l'accordo sia reso effettivo, si continua a sparare e cadono altre vittime. Parlare di pace in quella tormentata regione è sempre difficile, specie dopo le rinnovate dichiarazioni ostili del presidente iraniano, ma intanto un punto a favore è stato segnato. Una forza militare di interposizione sarà inviata dalle Nazioni Unite e il nostro paese contribuirà con un proprio contingente, anche se bisognerà verificare le condizioni di ingaggio prima di ottenere una larga convergenza di consensi nella sede parlamentare. Ma anche qui si registra il dato positivo di una ripresa del dialogo tra i due poli, se risulterà confermata, come sembra, l'intesa raggiunta sul punto tra Romano Prodi e Silvio Berlusconi. Il ferragosto risparmia l'arsura degli ultimi tempi ed anzi alla diminuzione della temperatura si sono accompagnate forti precipitazioni atmosferiche; ma i meteorologi assicurano che il caldo stagionale tornerà presto. La cronaca segnala, tra l'altro, l'episodio della uccisione di una ragazza di origine pakistana da parte dei suoi familiari che non le perdonavano le abitudini di vita occidentali, tra cui la rivendicazione del diritto di scegliersi il proprio compagno e di rifiutare il matrimonio combinato dai genitori. Riesce difficile comprendere come possa avvenire, ammesso che le cose stiano veramente così, che il richiamo ad antiche usanze religiose possa indurre a delitti così atroci. Eppure il fatto in sé non è più grave di altri, come quello del giovane che l'altro anno massacrò gli zii più o meno nelle stesse zone dell'Italia settentrionale.

La tregua tra Libano e Israele, pur rivelandosi fragile prima, durante e dopo l'inizio ufficiale, dovrà essere garantita da una forza militare di interposizione all'insegna dell'Onu. A quanto pare, il governo italiano è l'unico ad essersi sbilanciato offrendo un consistente contributo per una impresa difficile e pericolosa. Da parte francese viene assicurato un modestissimo contingente ma si offre la disponibilità ad assumere responsabilità di comando. Questo, allo stato attuale delle cose, spetterebbe piuttosto al nostro paese, tanto più che è stato espresso in loco un particolare gradimento per una soluzione di tal genere. Sta di fatto che la situazione nell'area è sempre più critica e la volontà di partecipazione alla missione è quanto mai tiepida tra i vari stati europei, dimostrando peraltro che il vecchio continente stenta a far

sentire una voce comune. Sul versante interno scorre normalmente il periodo estivo, tra continui cambiamenti meteorologici. Il presidente del consiglio annuncia il forte impegno di combattere le evasioni fiscali e conta per questa via di risollevarle le pubbliche finanze. Aumentano gli sbarchi clandestini nonostante le promesse di collaborazione delle autorità libiche che non riescono a controllare le coste. A Lampedusa è affondato un barcone con oltre un centinaio di persone a bordo: dieci le vittime e quaranta i dispersi. Gli scafisti sono stati arrestati, ma il fenomeno delle immigrazioni con le carrette del mare non accenna a diminuire ed anzi si acuisce in una stagione in cui le acque appaiono più quiete. Anche questa è estate; ma ci si sente più rassicurati seguendo le cronache rosa, che se non altro hanno il pregio di non far pensare alle angustie quotidiane.

Jebel Marun è la località sud libanese dove si sta montando il quartier generale delle nostre truppe che partecipano alla missione di pace dell'Onu. Intanto il segretario generale di questa organizzazione ha fatto il giro delle capitali della regione, ma dall'ultima visita compiuta a Teheran non ha ricavato alcuna rinuncia da parte del presidente Ahmadinejad a dotarsi dell'energia atomica. Il Washington Post riferisce della disponibilità di Jimmy Carter a trattare per una intesa tra Usa e Iran incontrando nel suo centro di Atlanta il moderato Mohammad Khatami in visita nelle prossime due settimane negli States. E pensare che proprio Carter in anni ormai lontani perse le elezioni a causa della crisi provocata dal regime dell'ayatollah Khomeini che rifiutò la liberazione degli ostaggi presi dall'ambasciata americana per ritorsione contro l'ospitalità concessa allo scià. Si prepara la manovra finanziaria e Romano Prodi dichiara a Cernobbio che non transige sul riequilibrio dei conti pubblici. E a Jean-Claude Trichet che dalla Banca centrale europea lanciava ammonimenti per il rispetto del patto di stabilità risponde secco che conosciamo le regole, manterremo gli impegni e non chiederemo nulla. Dall'opposizione Marco Follini offre il sostegno dell'Udc alla finanziaria se sarà rigorosa, ma l'ex ministro Giulio Tremonti commenta caustico: «Prodi ha detto che non farà piangere gli italiani; è vero perché finora li ha fatti solo ridere». Tra la maggioranza e la destra si interpone Clemente Mastella, che a Telesse Terme si definisce «il casco blu dell'Unione» e conclude la festa dell'Udeur preannunciando di volersi fare promotore al senato di un'altra «moratoria diplomatica».



L'impegno italiano nel sud del Libano, nell'ambito della missione Unifil autorizzata dalla risoluzione 1071 del consiglio di sicurezza dell'Onu, dovrebbe prevedere l'invio di circa tremila militari in rappresentanza di tutte le Forze Armate. Più della metà dei militari italiani invitati dal governo Prodi si sono ormai attestati sul litorale di Tiro. Nelle prossime settimane altri milleseicento soldati dell'operazione Leone dovranno arrivare insieme ai contingenti di Francia, Spagna, Portogallo e di quattro paesi asiatici che hanno annunciato il loro sostegno al rafforzamento della missione Onu.

Vacanze di fine stagione

Le grandi migrazioni non avvengono più a settembre. Ma in compenso il mese che apre l'autunno è diventato un ottimo momento per andare in vacanza: parola di telefono Blu, che conferma come, grazie alla diminuzione dei prezzi, molte famiglie potranno andare in ferie, almeno fino a quando apriranno le scuole. La voglia di vacanze settembrine continua a salire insomma, visto che si prevedono circa nove milioni di italiani in movimento. Saranno soprattutto famiglie, mamme con bambini, anziani e tedeschi attratti dai costi della bassa stagione. Due milioni di nostri concittadini andranno all'estero: di questi, oltre seicentomila sceglieranno un last minute. Per tutti comunque la corsa è verso il mare.

Giacinto Facchetti stroncato da un male incurabile: lo si ricorda come uomo elegante e dirigente dotato di grande discrezione

Il presidente dell'Inter, Giacinto Facchetti, è morto all'età di sessantaquattro anni stroncato da un male incurabile. Un uomo di stile, di grande personalità ma che non ha mai perso quella modestia e quella gentilezza che lo avevano contraddistinto in campo e fuori.

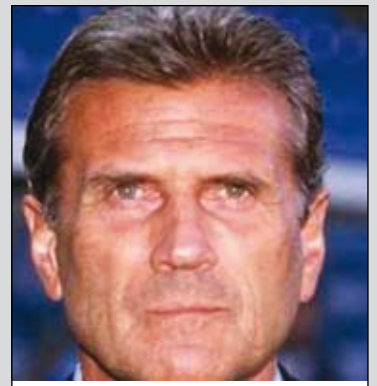
Nato a Treviso il 18 luglio 1942, è subito un grande protagonista delle leve giovanili; nel 1958 l'Inter lo strappa all'Atalanta per farlo esordire nella sua squadra giovanile a sedici anni: all'Inter Facchetti legherà tutta la sua vita.

L'esordio nel massimo campionato italiano di calcio è il 21 maggio 1961 all'Olimpico, battendo la Roma 2-0; la domenica dopo, a Milano contro il Napoli, Facchetti segna il primo dei 59 gol realizzati con la maglia nerazzurra. Vincerà quattro titoli nazionali, due coppe dei campioni, due coppe intercontinentali, una Coppa Italia disputando 476 partite di campionato, tutte con l'Inter, e 94 partite con la nazionale, 70 delle quali da capitano della squadra azzurra vincendo l'Europeo del 1968 e perdendo solo dal Brasile di Pelé, nella finale del campionato del mondo del Messico, nel 1970.

Dirigente dell'Inter dal giorno immediatamente successivo alla chiusura della sua carriera agonistica, Facchetti entra nel consiglio di amministrazione del club per vestire i panni di direttore sportivo, direttore tecnico, vice presidente. Il 30 gennaio 2004 Massimo Moratti gli lascia la massima carica: Facchetti è il primo calciatore della storia nerazzurra a essere nominato presidente, il diciannovesimo nella storia del club. Sotto la sua gestione l'Inter vince uno scudetto, due edizioni della Coppa Italia e due della Supercoppa italiana. Spesso delegato italiano in Fifa e Uefa, Facchetti ci lascia dopo una lunga battaglia con una malattia che non gli ha mai spento sorriso e signorilità.

Le incognite del gas

Lo scorso anno la decisione della Russia di chiudere i rubinetti ha messo in evidenza tutta la fragilità del nostro sistema energetico. Il sessanta per cento dell'energia prodotta in Italia viene dal gas. Ma negli ultimi tre anni il prezzo è triplicato e la fattura è aumentata da cinque a tredici miliardi di euro. Il fabbisogno continua a crescere: da qui al 2010 passeremo da ottantacinque a cento miliardi di metri cubi. Con un rischio: due terzi delle forniture arrivano da Russia, Algeria e Libia.



Giacinto Facchetti, dirigente dell'Inter e campione calcistico

Zitti, ecco l'idea... Il leghista Roberto Calderoli, ha commentato il discorso di Bush contro il leader iraniano Ahmadinejad: «Condivido completamente le valutazioni del presidente Bush su Ahmadinejad, perché è evidente che il successore, ammesso che l'interessato non sia già morto, di Osama Bin Laden non può che essere lui. Ma comunque, se fossi Bush, tenterei l'ultima azione diplomatica non so quando Ahmadinejad compie gli anni ma se è così appassionato del nucleare perché gli Stati Uniti non gli mandano un'atomica per il suo compleanno? Magari innesca per posta aerea?».

Cittadinanza: portare da dieci a cinque anni il periodo di residenza richiesto nel nostro paese

Il consiglio dei ministri ha varato un disegno di legge che dimezza i tempi necessari per la concessione della carta di cittadinanza, portando da dieci a cinque anni il periodo di residenza richiesto nel nostro paese. Il provvedimento modifica l'attuale legge sulla cittadinanza prevedendo che quest'ultima possa essere concessa a chi è nato nel territorio della repubblica da genitori stranieri di cui almeno uno residente legalmente in Italia da non meno di cinque anni. È prevista la possibilità di rinunciare alla cittadinanza al compimento del diciottesimo anno perché la cittadinanza è un diritto, non un obbligo, ha precisato il ministro dell'interno Giuliano Amato. Il disegno di legge prevede poi che la cittadinanza possa essere concessa al soggiornante di lungo periodo dopo cinque anni di residenza legale in Italia.

È prevista anche una cerimonia di conferimento della cittadinanza, oltre che un giuramento. Il responsabile del Viminale ha poi ricordato che fino ad oggi abbiamo diecimila domande all'anno di cittadinanza: cifra alla quale vanno aggiunti i bambini che nascono in Italia da genitori stranieri, circa cinquantamila all'anno. Una quota di questi, che abbia risieduto legalmente per cinque anni, potrà diventare cittadino. In ogni caso di concessione della cittadinanza, tranne i casi dei bambini, è prevista poi la verifica della reale integrazione linguistica e sociale dello straniero nel territorio dello Stato.

Soddisfazione da parte della maggioranza per l'approvazione del provvedimento. Il testo del governo e i testi presentati dalla camera dei deputati possono farci sperare di avere in breve una legge sulla cittadinanza, moderna ed europea, che restituisce dignità a tutte le persone che hanno deciso di vivere in Italia. Accoglienza fredda, invece, da parte dell'opposizione. Il leader di An Gianfranco Fini, il cui

nome è legato alla legge attualmente in vigore, ha spiegato che il pilastro a cui si riferisce il ministro Amato è il permesso di soggiorno a chi ha già il contratto di lavoro. Per Ignazio La Russa e Maurizio Gasparri si tratta di proposte «demagogiche e pericolose». Più duro è Roberto Calderoli che promette guerra in senato. «A settembre, quando si aprirà la stagione di caccia, useremo l'alzo zero contro una legge che vuol mettere il paese e il nostro futuro nelle mani degli ultimi arrivati e garantire una maggioranza di voti ad una coalizione che oggi maggioranza, nel paese, non lo è più». E ancora: «Siamo stati troppo buoni finora, in ottanta giorni abbiamo dovuto subire più immigrati per tutti, più tasse per tutti e più delinquenti in circolazione per tutti e ora si arriva ad un vero e proprio golpe proponendo di dare cittadinanza e voto ai Bingo-Bongo per far recuperare alla sinistra, dagli ultimi arrivati, i voti che dagli italiani non gli arriveranno mai più. Questo è un golpe mascherato».



La sede del Viminale. Il ministero dell'Interno ha competenza primaria in materia di immigrazione

Dalla Germania l'auto intelligente che si parcheggia da sola

Tra qualche anno non solo non sarà più un problema parcheggiare, ma neppure trovare uno spazio adeguato lungo le strade dove lasciare la propria autovettura. Un gruppo di ricercatori tedeschi — scrive il *Daily Telegraph* — sta mettendo a punto un innovativo dispositivo, applicabile su qualsiasi automobile, in grado di rilevare tramite onde radar i parcheggi liberi lungo i marciapiedi di una determinata area e, successivamente, di condurre in automatico le manovre per posteggiare l'auto.

Sviluppato dalla Siemens Vdc, il Parkmate — questo il nome scelto per il «parcheggiatore automatico» — potrebbe essere sul mercato già nel 2008, quando saranno

completate tutte le verifiche ancora necessarie. Un giornalista del quotidiano britannico si è recato in Germania proprio per testarlo, rilevando però che l'apparecchio non è ancora pienamente affidabile. Colpa del freddo — si giustificano i tecnici — che ha alterato i parametri dei sensori, capaci di distinguere le altre vetture parcheggiate ma non i marciapiedi. «Si tratta dell'ultimissima versione del sistema, che stiamo provando da sole sei settimane», ha osservato Dirk Zittlau, della Siemens Vdo. Se per Parkmate bisognerà attendere ancora qualche anno, altri dispositivi in soccorso degli automobilisti sono quasi pronti per la commercializzazione, come il controllore di velocità

e direzione così come il calcolatore di distanza. Nel giro di cinque anni, inoltre, verrà presentato il navigatore notturno, un computer di bordo capace di anticipare la strada, evidenziando la presenza di pedoni o animali che diversamente rischierebbero di essere investiti. Poche centinaia di euro in più per rendere più sicura e confortevole la guida. «La nostra filosofia si basa sul fatto che l'automobilista resta in pieno controllo della propria vettura», ha aggiunto Zittlau. «L'essere umano mantiene la piena responsabilità della guida, ma le nuove tecnologie sempre più dovranno garantire in un prossimo futuro importanti benefici ai guidatori».

Quest'anno Roma ospiterà due notti di festa

La Notte Bianca del 9 settembre sarà preceduta da un'anteprima la sera dell'8. I molti appuntamenti seguiranno le suggestioni della meraviglia, della poesia, del mistero, della festa e del gioco, per un evento in cui la cultura, ancora una volta, sarà accessibile a tutti, in una comunione d'intenti

La Notte Bianca quest'anno coincide con lo Shopping Day, un'occasione per fare shopping fino a notte inoltrata, usufruendo di tariffe promozionali. Ancora una volta, camera di commercio e comune collaborano insieme con i privati in un evento che va a beneficio di tutta la città, coniugando cultura e sviluppo economico. È un appuntamento unico e spettacolare. La Notte Bianca della capitale accoglie cittadini romani, italiani e ospiti stranieri abbracciandoli con un'offerta culturale senza precedenti. Per l'occasione saranno aperti trentasei luoghi tra musei, gallerie, complessi monumentali e biblioteche. L'obiettivo è quello di evidenziare la varietà degli eventi e la loro qualità, di offrire uno strumento agile per organizzare al meglio il proprio percorso e, per chi viene da fuori città, progettare un viaggio speciale. Quest'anno la Notte Bianca ha aumentato il numero delle ore di festa con gli eventi della vigilia dell'8 settembre «Aspettando... la Notte Bianca», una vigilia densa di appuntamenti che la sera, dalle 21 alle 24, introdurrà all'atmosfera di festa, vitalità e coinvolgimento collettivo del grande evento del giorno successivo. Questo farà tappa prima a piazza di Siena, nella splendida cornice di Villa Borghese, con un concerto che vedrà protagonisti Pino Daniele, Elisa e Fiorella Mannoia, e approderà poi al Vittoriano con l'inaugurazione della mostra «Hugo Pratt, Corto Maltese. Letteratura disegnata». L'evento clou sarà però l'accensione del Gazometro a Ostiense e diventerà Luxmetro. Tornando alla Notte Bianca, la manifestazione, che è giunta alla sua quarta edizione, sarà una notte di meraviglia, mistero, poesia, festa e gioco. Con grandi appuntamenti musicali e mille occasioni di incontro e convivialità. Sono queste infatti le parole chiave scelte per l'edizione 2006, che vedrà impegnati più di mille artisti per una due giorni piena di sorprese e appuntamenti sparsi per tutta la città.

Il via ufficiale alla Notte Bianca 2006 sarà però sabato alle 21 in Campidoglio, dove Roberto Bolle e Alessandra Ferri interpreteranno scene da «Romeo e Giulietta»; seguirà l'esibizione di due artisti molto amati dal pubblico, Gianni Morandi e Gigi Proietti. Cinque parole chiave dunque, a rappresentare cinque percorsi tematici che si snoderanno per tutta la città, dal centro alla periferia. Il tutto spostandosi con un unico Bit da 1 euro dalle dieci di sera alle sei del mattino.

A Castel Sant'Angelo andrà in scena «Indovini di Nuvole», ispirato a «Praga Magica» di Angelo Maria Ribellino. Il Ponte degli Angeli diventerà il Ponte Carlo e Castel Sant'Angelo il Castello di Hradcany, in un caleidoscopio di immagini ed effetti pirotecnici.

In piazza del Popolo «Alta Vista» offrirà emozionanti esercizi di funambolismo e di prodezza ad altezze vertiginose, mentre a largo Corrado Ricci nove grandi giraffe rosse sfileranno mettendo in scena una vera e propria operetta lirica. Gli amanti

del giallo e degli enigmi troveranno al binario 24 della stazione Termini «Assassinio sull'Orient Express e un piccolo assaggio di... Istantanea di un delitto», mentre, nell'ambito di «Notte Magica», Villa Paganini ci rivelerà il suo mondo magico popolato di strani personaggi sotto la guida del piccolo mago Bustric.

I romantici troveranno un cartellone vastissimo sulla poesia con grandi nomi del cinema e dello spettacolo che a piazza Farnese daranno vita alla «Notte dei sogni». Presenti, tra gli altri, Samuele Bersani, Roberto Citran, Ugo Dighero, Rula Jebreal, Maurizio Maggiani, Giorgio Scaramuzza, Trio Medusa e Nicolas Vaporidis.

Nella suggestiva cornice dell'Area Sacra di Torre Argentina, dove nel 44 a.C. fu pugnalato Cesare, sarà la volta di Giorgio Albertazzi, in scena con «La morte di Cesare e i gatti di Tony Crast», un omaggio a Roma e alle sue voci.

Anche ai più piccoli è dedicato un percorso. Chi vorrà restare in piedi tutta la notte potrà recarsi presso la Biblioteca Centrale Ragazzi dove, sotto la direzione del topo investigatore Geronimo Stilton, verrà realizzato un laboratorio per stampare un'edizione speciale del giornalino «L'eco del roditore», con servizi e reportage sulla Notte Bianca e gli eventi dedicati ai ragazzi, con foto, interviste, riflessioni e disegni.

Per la «Notte a San Lorenzo», Palazzo Cerere ospiterà all'alba il concerto di Caparezza, mentre, dopo il successo delle passate edizioni, Cinecittà Campus replica con danza, musica, teatro, cinema e tv in compagnia degli artisti del campus.

Per qualsiasi informazione, l'elenco completo della manifestazione è consultabile su sito www.lanottebianca.it sempre aggiornato e proposto in quattro lingue.



Per difenderci dall'effetto serra ecco un mollusco pronto a salvarci

Il suo nome scientifico è Salpa Aspera ed è un piccolo organismo trasparente, grande poco più di un pollice, che vive nell'Oceano. Anche se per comodità lo chiameremo «pesce», in realtà è solo un invertebrato coloniale a forma di barilotto appartenente al gruppo dei Tunicati Taliacei. Fino ad ora semi sconosciuto, potrebbe diventare presto popolarissimo. In base ad una ricerca pubblicata sulla rivista «Deep Sea Research» dai biologi Laurence Madin della Woods Hole Oceanographic Institution (Whoi) e Patricia Kremer dell'università del Connecticut, il «pesciolino» avrebbe la capacità di metabolizzare, trattenendole, grandi quantità di anidride carbonica e, dato che non entra nella dieta di altri animali

marini, potrebbe dare un contributo notevole e finora trascurato alla lotta contro le emissioni di gas serra. In seguito a una serie di spedizioni nel medio Atlantico nel corso di più di trent'anni, è emerso che il piccolo organismo prolifera in modo continuo fino a formare densi sciami in grado di coprire per mesi superfici anche di centomila chilometri quadrati.

«Proprio per questa sua caratteristica» — spiegano gli scienziati — «con l'impiego delle più attuali tecnologie ricombinanti una mutazione articolata del corredo cromosomico porterebbe la Salpa Aspera a diventare sempre più efficiente nel legarsi all'anidride carbonica presente nell'aria e, se lasciata proliferare su un'area oceanica grande

quanto il Portogallo, potrebbe dare risultati davvero significativi contro l'effetto serra».

Il meccanismo è piuttosto semplice: il fitoplancton, che assorbe anidride carbonica dall'aria, viene consumato dalle salpe, che tramite i loro escrementi la spediscono velocemente sul fondo dell'Oceano, togliendola dal circolo. Dalle misurazioni effettuate risulta che le feci di questi organismi affondano alla velocità di un chilometro al giorno e che un branco di salpe (composto anche da centomila chilometri quadrati di pesci che nuotano con la bocca aperta) può consumare circa il 74 per cento del fitoplancton presente sulla superficie marina spendendo sul fondo circa quattromila tonnellate di carbonio al giorno.

Il buco dell'ozono si sta richiudendo entro il 2050

Il buco dell'ozono si sta richiudendo a una velocità più lenta di quanto previsto da un'indagine fatta nel 2002. Secondo i dati più aggiornati, lo strato di ozono dovrebbe ritornare a livelli degli anni ottanta entro il 2050. Sopra l'Antartide il recupero ci sarà solo nel 2065, ben quindici anni dopo il previsto. Il direttore dell'Unep (Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente) ha notato che il Protocollo di Montreal funziona e che non bisogna abbassare la guardia, cercando di mantenere gli sforzi e mettendo al bando i prodotti chimici più dannosi per l'ambiente. Il ritardo nel recupero dello strato dell'ozono rispetto al previsto, dicono sempre gli esperti, è dovuto principalmente al maggior utilizzo di alcuni tipi di gas Cfc che distruggono lo strato di ozono, il quale impedisce di raggiungere il suolo ai raggi ultravioletti più nocivi che possono causare tumori della pelle e cataratta agli occhi, danneggiare i raccolti e la vita marina.

il Mensile

Periodico di informazione, attualità e cultura

Direttore responsabile Eliana Croce

Direzione e redazione 00136 Roma
Via Giovanni Gentile, 22 - Tel. 06 39735052, fax 06 39735101

Amministrazione Editoriale Roma srl, 00198 Roma
Via G. B. Martini, 2 - Tel. 06 8412698, fax 06 84242662

Internet www.ilmensile.it E-mail info@ilmensile.it

In redazione Claudio Ferroni, Oriana Maerini, Maria Quintarelli

Stampa Romaprint srl, 00156 Roma
Via di Scorticabovè, 136 - Tel. 06 41217552, fax 06 41224001

Registrazione al tribunale di Roma n. 473 dell'11 novembre 2003

La collaborazione, di norma, non è retribuita. Il materiale inviato, a prescindere dalla pubblicazione, non si restituisce.

Spedizione in abbonamento postale 45 per cento - Articolo 2, comma 20/b, legge n. 662 del 1996

A Tivoli Suggestioni egizie

Le mostre che si sono succedute in questi ultimi anni presso Villa Adriana hanno sempre cercato di mettere in evidenza la bellezza e la qualità dei reperti archeologici provenienti da quest'area ricca di storia e aperta all'influsso di culture diverse. La nuova esposizione, dal titolo «Suggestioni egizie a Villa Adriana», sottolinea l'influenza che ha avuto la cultura egizia sull'imperatore Adriano e il suo riflesso nella grandiosa residenza. Negli anni successivi al rientro a Tivoli (134 d.C.), dopo un viaggio nella provincia d'Egitto e la morte di Antinoo nel 130 d.C., l'ammirazione di Adriano per il paese lasciato e i culti misterici che vi si praticavano, in particolare quello di Iside, si ritrova in una serie di opere rinvenute nella Villa nei secoli scorsi e in gran parte conservate a Roma presso i musei vaticani e i musei capitolini. Ad esse si aggiungono i recenti rinvenimenti, sia dall'Antinoeion che della Palestra. Si tratta essenzialmente di opere raffiguranti Iside, Antinoo-Osiride, sacerdoti, offerenti; inoltre, molte sono le basi di statue e vasi, realizzati in un'estrema varietà di materiali, dal marmo bianco al bigio morato, dal basalto alla diorite, dal cipollino al rosso antico. Questi includono non solo divinità egizie, ma anche tutta una serie di personaggi, maschili e femminili, e animali: cocodrilli, scimmie, leoni, sfingi. In tale contesto, elementi di novità sono stati offerti dalle indagini effettuate presso il grande ingresso monumentale della Villa, nell'area prospiciente il Pecile e le Cento Camerelle. Sono tornati alla luce, infatti, i resti di un edificio costituito da un'ampia esedra semicircolare preceduta da due templi affrontati, ispirati ai canoni dell'architettura egizia, come confermano i bassorilievi sulle pareti della cella, con soggetti tratti dal repertorio religioso dell'epoca dei faraoni. Si tratta dunque del primo esempio finora noto di una costruzione realizzata in stile egizio a Villa Adriana. La maggior parte delle sculture è da considerarsi opera di officine romane di età adrianea, imitanti manufatti egizi ascrivibili all'epoca faraonica, ma sono presenti anche originali importati dall'Egitto, come un'iscrizione incisa in caratteri geroglifici che ne attesta la pertinenza all'epoca faraonica. Lungo il percorso della mostra, che si articola in tre sezioni, si cercherà di comprendere il significato della tematica «egizia» a Villa Adriana attraverso l'analisi delle testimonianze finora note e delle ipotesi proposte dai vari studiosi; si cercherà anche di valutare, attraverso lo studio dei resti architettonici, l'apporto dell'architettura egizia in termini sia stilistici che di adozione di soluzioni formali, come ad esempio nell'Antinoeion.

Suggestioni egizie, via degli Orti, Tivoli, Roma.
Info 06 39967900. Lunedì-sabato. 9-13,30 - 14,30-17

Momenti di storia del libro e della stampa

Una straordinaria selezione di volumi e opuscoli a stampa affiancati da fogli volanti, incisioni, matrici xilografiche e calcografiche e altri oggetti d'arte, appartenenti al Gabinetto dei disegni e delle stampe, alla Biblioteca di storia e d'arte veneziana e ad altre collezioni del museo: è quanto propone il Museo Correr di Venezia in una mostra aperta dal 9 giugno al 10 dicembre 2006.

Attraverso un numero limitato di edizioni - scelte sulla base della rarità, della curiosità e del valore culturale (ma sono presenti anche veri capolavori d'arte) - la mostra mira a testimoniare il fermento e l'importanza dell'attività editoriale a Venezia, che fu - come è noto - uno dei primi centri in ordine di tempo - e anche uno tra i più rilevanti per quantità e qualità - nella produzione di libri a stampa e di incisioni, non solo nell'età degli incunabili e nel XVI secolo, ma anche nei periodi successivi del libro «antico» (composto a mano e impresso con il torchio), fino alla prima metà dell'Ottocento.

L'editoria veneziana, grazie anche all'adozione di nuove macchine e alla stampa litografica (su matrici di pietra), raggiunse in questo periodo altissime tirature e fu in grado di pubblicare un numero enorme di edizioni di istruzione e piacevole lettura, diffuse - spesso a fascicoli su abbonamento - in tutta la penisola da una rete di librai agenti e venditori che già prefiguravano alcuni tratti del mercato editoriale contemporaneo.

Dalle straordinarie edizioni antiche, testimoniate nel percorso espositivo da documenti unici

quali le due pagine della grande Bibbia di Gutenberg o i frammenti di edizioni di Vindelino da Spira e di Nicolas Jenson, appartenenti ai cosiddetti prototipografi veneziani, si giunge fino alle edizioni di Aldo Manuzio e Dürer, che rappresentano il più alto punto d'incontro fra testo e immagine, come pure fra mondo germanico e Venezia.

La selezione riserva inoltre un'attenzione particolare al libro illustrato e alle edizioni più antiche, in particolare quelle veneziane, appartenenti alla biblioteca del museo. Ciò permetterà al visitatore di osservare le tipologie e le caratteristiche di forma e contenuto della produzione a stampa nel corso dei vari secoli, dai grandi incunabili in folio realizzati ad imitazione dei codici medievali alle edizioni di piccolo formato, ma ricche di illustrazioni e con testi in lingua volgare, dai libri umanistici da tasca alle sontuose e raffinate edizioni illustrate settecentesche, fino alle enciclopedie e ai giornali illustrati dell'Ottocento. Una molteplicità di edizioni che permette di far luce anche rispetto al «profilo» dei lettori, la cui provenienza sociale e culturale varia a seconda dei diversi ruoli e funzioni nella società, anch'essa trasformata per opera di quella cosiddetta «rivoluzione inavvertita» rappresentata proprio dalla stampa.

Museo Correr, San Marco 52, 30124 Venezia
Dal 9 giugno al 10 dicembre 2006
Ingresso: con il biglietto del museo; intero 12,00 euro, ridotto 6,50 euro
Info: Call center 0415209070



Coralli segreti: pur mantenendo il rigore scientifico, la esposizione rappresenta un affascinante viaggio nel tempo con percorsi che si intrecciano in rapporto dialettico tra natura e cultura e non si definisce come un evento specialistico destinato ad esperti

La mostra è motivo dall'eccezionale scoperta, in Basilicata, di rari e preziosi reperti in corallo del IV secolo a. C. ed è incentrata sul fascino del corallo

La tradizione popolare identifica quale vero e proprio albero di sangue a causa del suo inconfondibile colore rosso vivo. In realtà il corallo, benché ramificato, non è un vegetale e anche se pietrificato non è neppure un minerale. Solo nel Settecento, con le osservazioni del medico marsigliese Jacques Peissonel, la scienza ha chiarito il mistero, dimostrando come il corallo nasce dalla secrezione calcarea prodotta da un polipo microscopico della famiglia dei celenterati.

Per chi voglia conoscere la storia e i miti di questo gioiello della natura, la mostra, curata da Marcello Tagliente, Alfonsina Russo e Salvatore Bianco, espone oltre duecento reperti, che è possibile ammirare attraverso un percorso espositivo diviso in due sale. Fulcro della rassegna sono i reperti riemersi in Basilicata dagli scavi in una necropoli risalente al IV secolo a. C., tra cui spicca una Fibula in forma di delfino con occhi accesi di corallo, contornati da rametti naturali del prezioso elemento. Ma tracce e manufatti preziosissimi sono arrivati a Potenza da mezzo mondo, dall'Afghanistan alla Cina, dallo Sri-Lanka, al Tibet, dallo Yemen al Marocco, alla Mongolia, da cui pro-

viene un elmo in legno arricchito da nastri d'argento e coralli.

La seconda sala è un piccolo scrigno per i coralli legati ai costumi sociali della donna e soprattutto agli oggetti di culto cristiani. Si regala il corallo alle balie, per una buona lattazione; in realtà il prezioso era un elemento di controllo con la stessa funzione del termometro, in grado di segnalare, mutando colore, un'eventuale malattia della nutrice. Spilloni per chiome femminili adornati di tubetti coralliferi segnalavano un avvenuto fidanzamento; la fascia siciliana da battesimo era una vera e propria piccola trapunta di coralli destinata a proteggere il piccolo dalle malattie. Infine il corallo, da sangue di medusa o carne di sirena, diventa sangue di vita, emblema della crocifissione e redenzione cristiana. In mostra c'è un pettorale di coralli della Madonna nera di Viggiano, la patrona della Basilicata. A lei, il 1° di settembre, è dedicata la festa della transumanza, un rito antichissimo durante il quale il pettorale ritornerà sul corpo della Madonna per far pulsare nella sua bellezza pietrificata storie antiche, dove i riti pagani si mescolano al sogno della

Gerusalemme celeste. Dal sangue di Medusa alle lacrime cristiane, il corallo continua a svilupparsi nel mito.

Non sono state lasciate al caso nemmeno le date di apertura e di chiusura dell'esposizione, che hanno evidenti legami con un culto magico del corallo: apertura il 21 giugno in occasione del solstizio d'estate, quando nell'antica Grecia si festeggiava l'amore di Venere per l'umano Adone innalzando rametti di corallo; chiusura alle soglie di novembre, nel momento del culto dei morti, accompagnati e illuminati nel grande viaggio nell'aldilà dal fuoco rosso del corallo.

Coralli segreti. Immagini e miti dal mare tra Oriente e Occidente
Museo Archeologico Nazionale della Basilicata «Dinu Adamesteanu», Largo Duomo 1, Potenza
Dal 21 giugno al 30 ottobre
Orari: lunedì 14-20; martedì-domenica 9-20
Biglietto: euro 2,50
Info: tel 0971/21719, 0971/323111, www.corallisegetri.org

A 500 anni dalla morte di Andrea Mantegna una mostra a Mantova



Per il quinto centenario dalla morte del maestro Andrea Mantegna, verrà proposta a Padova, a Verona e di nuovo Mantova (Palazzo Te) una mostra che riannoda quasi tutte le tappe del percorso dell'artista, cioè l'ambiente, il contesto di umanisti, filologi, filosofi, storici, antiquari, musicisti, artisti in cui il Mantegna ha lavorato. Ciascuna città ha in progetto di affrontare tre momenti storici diversi della biografia dell'artista. In particolare Padova avrà l'onore di rappresentare la prima tappa di un ideale percorso di approfondimento della vita e delle opere di un grande maestro, che ebbe il merito di esercitare un profondo influsso su tutta la pittura rinascimentale. Saranno inaugurate l'una dopo l'altra le tre mostre, rispettivamente Padova il 14, Verona il 15 e Mantova il 16 dello stesso mese. Le varie collezioni saranno a disposizione dei visitatori fino al 14 gennaio 2007, giorno di chiusura in tutte e tre le sedi.

Sulla vicenda legata al trasporto del «Cristo morto» si è parlato tanto; l'opera che andrà a Mantova per arricchire e abbellire la mostra ha superato gli ostacoli mossi dal museo di Brera a Milano sulla in trasportabilità del capolavoro del maestro, grazie alla nota caparbià dell'organizzatore, Vittorio Sgarbi, che ha saputo muovere le sue pedine dal ministero dei beni culturali fino all'istituto centrale del restauro, che hanno dato il parere positivo allo spostamento della tela. Lo stato di conservazione del quadro è identico a quello del 2001 quando fu prestatato per la mostra «La celeste galleria», perché l'opera si trova dal 1999 in una teca a microclima stabile, con vetro antiriflesso, e a ispezionabilità totale.

Organizzata dalla Provincia di Mantova in collaborazione con il Comitato nazionale per il V centenario della morte del Mantegna, la soprintendenza, il comune e il Centro internazionale di arte e cultura di Palazzo Te.

Catalogo Silvana Editoriale.
Orari: da martedì a domenica, 10-18 (ultimo ingresso 17,30). Lunedì chiuso.
Biglietti: intero 5 euro, ridotto 3. Biglietto speciale 3 euro (con il biglietto di ingresso a Palazzo Ducale).
Informazioni call center 0376-432432.
Prenotazioni call center 199 112 112

LA BIBBIA DI SALVADOR DALI' A PALAZZO FERRAJOLI

Il marchese Giovanni Ferrajoli apre il portone al suo palazzo per mostrare al pubblico un tesoro della sua collezione d'arte: la Bibbia illustrata da Salvador Dali, una preziosa raccolta di 105 splendide litografie, edita da Rizzoli nel 1967.

L'evento offre anche la possibilità di visitare uno dei pochi palazzi nobiliari romani ancora abitati. Nella centralissima piazza Colonna, l'appuntamento con l'arte del maestro Dali è al piano nobile dell'antico e suggestivo palazzo del XVI secolo dove sontuose sale con arredi ottocenteschi ospitano le creazioni dell'artista del surrealismo. Palazzo Ferrajoli è un palazzo storico della capitale, sorge di fronte alla Colonna Antonina eretta nel 183 d.C. Edificato nel Cinquecento da Giacomo della Porta e restaurato da Francesco Paparelli, l'edificio è appartenuto a nobili famiglie come quelle degli Aldobrandini e dei Niccolini; è stato dimora di altri prelati, uomini d'armi e cardinali. Durante l'impero napoleonico fu sede dell'ambasciata di Francia e dimora del cardinal Fesh, zio di Napoleone Bonaparte e ambasciatore di Francia a Roma. Infine nell'Ottocento passò ai marchesi Ferrajoli.

Le opere esposte rappresentano al meglio le capacità tecniche di Salvador Dali: nell'opera grafica infatti corredo con immagini surrealiste molte opere della letteratura classica e contemporanea quali: «Il Tricorno» di Pedro de Alarcon (1959), «Les amours de Cassandre» di Pierre Ronsard (1968) e il «Faust» (1973).

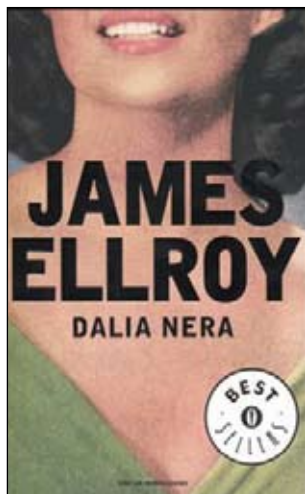
Le centocinquante litografie in mostra evidenziano quanto il potere immaginifico delle visioni bibliche abbia attratto la mente di un artista che credeva nell'onnipotenza del sogno; in queste opere le sue personali ossessioni oniriche si mescolano alle storie vetero e neotestamentarie dando vita a creazioni artistiche di grandissima intensità.

Questa iniziativa, nata dall'incontro tra Giuseppe Ferrajoli e Massimo Gazzè Riccardi, curatore della mostra ed esperto di Dali, inaugura il calendario delle attività culturali del palazzo, che se da una parte arricchiranno il panorama degli spazi espositivi capitolini, renderanno questa magione un vero e proprio salotto delle arti, uno spazio aperto agli amanti dell'arte e ai cultori della bellezza.

Apertura al pubblico dal 1° agosto al 20 settembre

Ogni momento è giusto per un buon libro

Los Angeles anni quaranta, due ex pugili che lavorano nella polizia: ecco gli ingredienti adattiper un noir mozzafiato



Dalia Nera

di Ellroy Jamesi, Mondadori, pp. 349, euro 17,56

Non è certo una città dei balocchi la Los Angeles che fa da sfondo a questo noir. Anche qui, in *Dalia Nera*, ispirato da uno tra i più scabrosi fatti di cronaca dell'America degli anni quaranta, come in un *L.A. Confidential*,

altro celebre romanzo di James Ellroy, la città americana con i suoi tentacoli di corruzione e mistero avvolge tutto e tutti: protagonisti delle vicende e lettori.

Siamo negli anni quaranta. La vita dei poliziotti Lee e Dwight, due amici ed ex pugili, scorre tra la lotta per la conquista dei punti sul ring, per l'arresto di gangster e malavitosi che inquinano le strade di Los Angeles e per la bella, oscura e intrigante Kay Lake, la donna di cui sono entrambi innamorati. Ma non sono certo le scazzottate, le sfide sentimentali o quelle per le strade del ventre marcio della capitale californiana a sconvolgere la vita dei due poliziotti, bensì l'omicidio di una giovane donna.

Il 15 gennaio 1947, sulle colline di Hollywood, viene scoperto il cadavere sevizato e orribilmente mutilato (diviso in due) di Elizabeth Short, la ventiduenne aspirante attrice, mitomane e prostituta a tempo perso, che i media, all'epoca dei fatti, e parafrasando il titolo del film *Blue Dahlia* (La *Dalia azzurra*, 1946) con Veronica Lake, soprannominarono Dalia Nera a causa del colore corvino

dei capelli e del suo look «total black». I due cominciano a investigare, ma nel corso delle indagini Lee scompare misteriosamente e per Dwight la strenua ricerca dell'assassino si trasforma in una morbosa ossessione.

In questo noir, così come si avverte il tipico stile asciutto, diretto ed efficace dell'autore statunitense, altrettanto vivida è la sensazione che Ellroy, in queste righe, racconti molto di se stesso e di quello che ha vissuto sulla propria pelle. Era piccolo, James Ellroy, quando in circostanze molto simili a quelle della Dalia Nera morì infatti sua madre.

Appassionante, erotico, carogna e strappacuore. A questi aggettivi viene da pensare per descrivere il volume, in qui a pieno titolo si riconosce lo stile dello scrittore: essenziale, crudo. Parole d'ordine: scorrevolezza, un intreccio sublime e avvincente, una dettagliata e approfondita descrizione dei personaggi, del loro profilo psicologico e delle ambientazioni, riprodotte sulla carta in modo sorprendentemente fedele alla realtà di allora: Los Angeles marcia, dura, violenta, cattiva e nera.

Le ambientazioni di Ellroy sono sempre il pezzo forte dei suoi romanzi. Con questa formula l'autore tiene di nuovo, come sempre, il lettore praticamente incollato al suo libro.

Lucia Greci

Una ricerca sulla evoluzione del pensiero e sulla tecnica intorno alle mestruazioni

Fino ad ora in Italia un libro come questo di Raffaella Malaguti, analisi del «fenomeno mestruazioni» dal punto di vista storico e sociale, non era mai stato scritto. Soltanto negli anni settanta, durante il movimento femminista, si cominciò a studiare la storia del ciclo mestruale, ma tutto ciò che venne prodotto non fu che saggi di nicchia sulla storia del corpo femminile praticamente introvabili. Nonostante in America e in Inghilterra siano stati scritti (ma mai tradotti in italiano) alcuni libri sull'argomento, in letteratura il tema «mestruazioni» è rimasto confinato al funzionamento del corpo della donna, ad articoli in cui si parla di ciclo mestruale solo come fenomeno biologico legato alla fertilità o ad antiche dicerie.

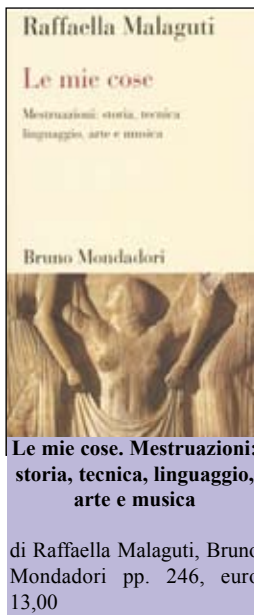
Sono solo alcune delle numerose, curiose, divertenti e... «impensabili» chicche svelate nei sette capitoli che compongono questo saggio. Leggendo il volume infatti si viene a conoscenza di verità inimmaginabili. Ad esempio: che nell'antichità si era soliti credere che se una donna in fase mestruale toccava una pianta poteva addirittura bruciarla; oppure che, anche ieri come oggi, esistevano simpatiche contegnose perifrasi per dire che si era indisposte ed evitare la parola «mestruo»... Come? Uscendosene con frasi come «avere il marches» o «i fiori», essere «nei giorni critici».

Dalla ricostruzione storico-sociale del fenomeno alla pubblicità degli assorbenti, più di una volta l'autrice cita nel volume lo spot di una nota casa produttrice di assorbenti, una curiosa pubblicità degli anni novanta in cui la protagonista, una coraggiosa incurante dei dolori e del disagio di «quei giorni», si lancia nel vuoto con il paracadute. Per la Malaguti, che non nasconde di odiarla, questa pubblicità è il «capostipite» di quegli

spot che esagerano nel comunicare che, «quando hai le mestruazioni, non solo devi essere uguale a tutti gli altri giorni, ma in più devi strafare: giocare a pallavolo sulla spiaggia e metterti i pantaloni bianchi... senza contare tra l'altro» - ironizza - «che nessuna donna sana di mente metterebbe i pantaloni bianchi in quei giorni. Ma nonostante tutto! - sottolinea ancora - «ho sentito di gente che diceva "forse non ha torto" perché tutto sommato va contro il mito di stampo ottocentesco della "donna borghese sempre malata, sempre svenevole, sempre inferma e nevrotica"».

Svenevole o iperattiva, nevrotica o meno: ogni donna vive le «sue cose» in maniera soggettiva. Fatto sta che la Malaguti le considera «un fenomeno biologico molto positivo», che «ti costringe ad avere un contatto con il tuo corpo e tanto più ce l'hai tanto meglio è. Vero è che prima, durante e dopo ogni donna diventa un po' più sensibile. Io personalmente divento soltanto un po' malinconica, ma per me che faccio un lavoro creativo è importante anche sentirmi in un certo modo e la malinconia che mi dà, in fin dei conti, è a suo modo una malinconia creativa».

lg.



Le mie cose. Mestruazioni: storia, tecnica, linguaggio, arte e musica

di Raffaella Malaguti, Bruno Mondadori pp. 246, euro 13,00

Mangiare fa bene. Un libro con ricette illustrate facili da preparare e tutte a prova di cardiologo

Scritto da un cardiologo professionista e da una cuoca amatoriale, Claudia Florio, *La cucina salva-cuore* è un libro che coniuga l'amore per la buona cucina e la salvaguardia della salute. Il professore Roberto Ferrari, vice presidente della Società europea della cardiologia e cardiologo all'università di Ferrara, ha presentato lo scorso 25 gennaio il volume, edito dall'Ansa, con il patrocinio della Società italiana di cardiologia (Sic), che raccoglie 133 ricette per mangiare bene e campare cent'anni. A dimostrazione che la buona cucina non necessariamente è nemica della buona salute vengono illustrate ricette tutt'altro che banali o punitive, elaborate grazie all'ausilio di alcuni accorgimenti che

consentono di continuare a gustare piatti prelibati senza il rischio di veder salire alle stelle i livelli del colesterolo. «Ogni giorno» - spiega Ferrari - «i pazienti ci chiedono consigli su come alimentarsi correttamente scongiurando l'insorgere di malattie tipiche del nostro tempo, come infarto e ictus. Da qui la scelta di scrivere questo libro che vuole insegnare a tenere a bada il colesterolo e consentire a tutti di sedersi a tavola senza sentirsi in colpa, concedendosi anche un buon bicchiere di vino». Il libro, che non è solo un ricettario ragionato bensì una piccola enciclopedia che introduce in maniera semplice e pratica la classificazione degli alimenti, suggerisce anche qualche consiglio utile sulla cucina e raccoglie

ricette tradizionali, con modifiche «taglia-calorie». Vengono, ad esempio, proposte versioni light di salse famose, come la besciamella; un'intera sezione è dedicata ai dolci, dal gelato di pesche e yogurt, alla crema di pesche, biscotti americani o alla torta di carote; persino la pizza è contemplata nella lista dei sì: basta solo «togliere un po' di mozzarella e aggiungere più pomodori o meglio ancora optare per la pizza marinara, magari con l'aggiunta di verdure». Il volume sfata anche alcuni pregiudizi, come quello sui grassi; l'invito dell'esperto è quello di fare attenzione ai termini: «Quando si parla di pesce "grasso", ad esempio, non dobbiamo porci problemi: non fa assolutamente male».

La cucina salva-cuore

di Roberto Ferrari e Claudia Florio, Ed. Ansa, pp. 205, euro 16,00

Sulla scia di Giobbe e della sua straordinaria libertà di spirito, l'autore si chiede quale sia il compito della Chiesa nei confronti dell'uomo

No alle facili spiegazioni religiose, no ad un cerimoniale privo di contenuti, no a un Dio collerico e vendicativo, no alla correlazione peccato-sofferenza, no all'assenza di Dio dai drammi dell'uomo. Con queste parole poste a retro copertina viene eloquentemente lanciata la provocazione di Giovanni Di Michele, che raccoglie un aspetto del pur paziente Giobbe, vero e proprio mito biblico che ha molto da insegnarci sul rapporto da stabilire tra uomo e Dio. Pur non essendo laico, l'autore - attraverso uno studio acuto del libro di Giobbe - ha il coraggio di mettere a nudo certi attaccamenti a una pseudospiritualità assai diffusa in ambito religioso, quelle formalità cerimoniali che rischiano di sostituire la quotidiana esperienza d'amore richiesta al cristiano. La spiazzante copertina d'ispirazione no global non sembrerebbe attinente al tema religioso; ma dopo la lettura di alcune pagine ci si rende conto di essere di fronte ad un saggio che non sta ad incensare lo statu quo della Chiesa, ma vuole scuotere l'atteggiamento di chi tende ad accontentarsi d'un approccio di quantità, che necessariamente va a discapito dei risultati di qualità.

Questo libro vuole offrire soprattutto ai giovani uno strumento valido per cercare un rapporto personale e confidenziale con Cristo, proponendo anche a chi è fuori della Chiesa e a chi non crede motivi di dibattito e di dialogo. Giobbe, pur accettando le disgrazie che gli capitavano (e che Dio permetteva capitassero), ha sempre cercato, anche se con estrema angoscia, di venire a contatto con lui, sino a riuscire a coglierne intuitivamente il profondo mistero. Il suo è un esempio di fede, ma anche d'estrema tenacia, d'incredibile caparbiata: egli vuole conoscere, andare al di là dei dubbi umani, persino criticando, accusando,

ribellandosi. E questo il processo che porta l'individuo al compimento di una fede più piena, perché accresciuta, maturata e resa feconda dalla dialettica, una dialettica per eccellenza: quella con Dio.

Attualissimo - soprattutto in questa epoca in cui la religione, le religioni sono diventate un tema ineludibile per ciascuno di noi, credente o non - «Il no di Giobbe» affronta anche molti punti nodali irrisolti del post-Concilio, il difficile rapporto dell'uomo con la Chiesa, ma lo fa sempre additando la fede e l'amore per il Gesù del Vangelo. Un libro da non perdere, per credenti e no, ma anche per quei catechisti o quei sacerdoti che s'illudono di aver trovato la ricetta definitiva da applicare al percorso di fede del laico e a se stessi.

Eduardo Ciampi



Il no di Giobbe: disubbidire?

di Giovanni Di Michele, Gaffi, pp. 208, euro 11,50

L'Italia fanalino di coda in Europa per quanto riguarda la lettura

Un paese più colto è un paese destinato ad essere più ricco, perché crescere sotto il profilo culturale ha un effetto diretto, anche se nel lungo periodo, in termini di crescita del prodotto interno lordo. Lo dimostra una ricerca specifica delle università di Bologna e Trento condotta per conto dell'Associazione italiana editori in vista dei prossimi stati generali dell'editoria, in programma il 21-22 settembre a Roma presso il complesso monumentale del San Michele a Ripa. In base alla ricerca, se gli italiani avessero avuto nel corso del loro sviluppo un tasso di lettura pari a quello di Francia e Germania, oggi l'Italia sarebbe più competitiva e, rimanendo in ambito nazionale, se nelle regioni il tasso di lettura fosse stato pari a quello medio nazionale, avremmo avuto venti punti di maggior crescita della produttività per l'Abruzzo, ventitre per la Basilicata, ventiquattro per Campania e

Puglia, ventinove per il Molise, trenta per la Calabria.

Il problema è che in Italia - anche di fronte a un mercato che muove 4,4 miliardi di euro all'anno - si legge poco. Tra i paesi europei l'Italia è al terz'ultimo posto per quantità di libri comprati. Ogni italiano spende 65 euro all'anno in libreria, contro i 208 della Norvegia, il paese in cui gli scaffali di casa sono più pesanti. Il legame fra librerie e Pil emerge dalle statistiche. Le regioni del nord, si legge nello studio, contribuiscono per il 54 per cento al prodotto interno lordo nazionale e hanno una quota di lettori del 53,4 per cento. Al centro, dove si genera il 21 per cento del Pil nazionale, un individuo su cinque ha letto almeno un libro negli ultimi dodici mesi. E al sud al 25 per cento del prodotto corrisponde un tasso di amanti dei libri pari al 26,2 per cento. Fra gli italiani che leggono libri per ragioni di

lavoro, i più assidui frequentatori delle librerie sono imprenditori, dirigenti e liberi professionisti. Quasi uno su due (il 46 per cento) ha acquistato e letto un libro per aggiornare le proprie competenze, ma già in Francia ben l'81 per cento di coloro che svolgono attività professionali e intellettuali si è affidato ai libri per mantenersi competitivo.

Va precisato che un italiano su dieci tiene sul comodino o in borsa solo libri gialli, rosa, fantasy, di fantascienza o volumi allegati a quotidiani e settimanali. Andando a scavare meglio nel gruppo dei lettori, la Aie ha osservato che quasi la metà (47,5 per cento) si ferma al traguardo dei tre libri all'anno, mentre solo il 13,5 per cento ne legge uno al mese (pari al 5,7 per cento della popolazione totale). Una nota positiva che emerge dalle statistiche è che i giovani fra i diciotto e i diciannove anni che leggono almeno un libro al mese sono l'8,2 per cento: più della media nazionale. E fra i laureati con un'età compresa fra i quarantacinque e i sessantaquattro anni le frequentazioni regolari con i libri riguardano il 23,1 per cento degli individui.

EDIZIONI MEDITERRANEE ROMA s.r.l.
00196 ROMA - VIA FLAMINIA, 109

ROMA INCONTRI & INCANTI

Disegni di Sigfrido Oliva
a cura di Federico e Paolo Emilio Trastulli
pagine 102, oltre 60 disegni commentati,
euro 15

APPOLLONI EDITORE

Via dei Cessati Spiriti, 88
00179 Roma - tel. 06 4821220
06 3290318 - 06 7840000



Esaminiamo testi di nuovi autori

Via Mamiani, 13 - 00195 Roma
Casella postale 724 - Roma 00100
Telefono 06 49388035

edizioni e/o
Via Gabriele Camozzi, 1
00195 Roma
tel. 06 3722829
fax 06 37351096
www.edizionieo.it
Massimo Carlotto
L'oscura immensità della morte

Prima edizione di Cinema Festa Internazionale di Roma

Si propone come una grande festa in una grande città, un evento per chi ama il cinema, per chi lo fa, chi lo mostra e chi lo racconta ed anche per chi non è mai stato a un festival.

Eufficiale: saranno Nicole Kidman, Monica Bellucci e Sean Connery ad aprire la prima edizione di Cinema - Festa Internazionale di Roma. L'attrice australiana presenterà l'anteprima mondiale di *Fur*, film del regista americano Steven Shainberg, nel gran gala di apertura della Festa che si terrà venerdì 13 ottobre alle ore 20 presso la sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica.

Dopo le polemiche che hanno accompagnato la manifestazione nei confronti della Mostra cinema di Venezia, si sono trovati i punti di equilibrio per poter accompagnare e allargare una rassegna che può fare dell'Italia un paese d'arte completo.

Fur, tratto dal libro *Diane Arbus. Una biografia* di Patricia Bosworth, è una rivisitazione, a cavallo tra biografia e immaginazione, dell'intensa vita della fotografa americana Diane Arbus. Altra grande star, stavolta italiana ma ormai conosciuta internazionalmente, che parteciperà alla Festa di Roma è Monica Bellucci, protagonista di *N (Io e Napoleone)* di Paolo Virzi con Daniel Auteuil protagonista, che racconta l'esilio napoleonico del 1814 all'isola d'Elba, partendo non dalla figura di Napoleone, ma da quella di un maestro locale, antinapoleonico, divenuto bibliotecario dello stesso odiato imperatore. Anche questo in anteprima assoluta, nella sezione Première della Festa di Roma.

Terza grande anteprima, tra quante compongono la sezione Première della Festa di Roma, sarà *The Namesake*, ultimo film della grande regista indiana Mira Nair interpretato da Kal Penn, Irfan Khan e Tabu. Tratto dal libro del premio Pulitzer Jhumpa Lahiri, il film descrive le difficoltà di una famiglia indiana che si trasferisce da Calcutta a New York e cerca di integrarsi nel nuovo mondo senza dimenticare il vecchio.

Come abbiamo promesso, altra grande presenza sarà quella di Sean Connery che verrà a Roma per ricevere l'Acting Award, il premio istituito dalla Festa per celebrare i grandi attori contemporanei. Tra i film che invece saranno in competizione per il premio assegnato dalla giuria popolare, presieduta da Ettore Scola, è ufficiale la presenza di *A casa nostra* di Francesca Comencini con Valeria Golino e Luca Zingaretti, prodotto da Bianca Film e Rai Cinema con il contributo del MiBac e distribuito da 01 Distribution, e *Jardins en automne* di Otar Iosseliani con Michel Piccoli e Séverin Blanchet.

Per la serie perle e rarità: la versione per il grande schermo di *Fascisti su Marte* di Corrado Guzzanti (indimenticabile la serie televisiva, un vertice assoluto di comicità surreale) e il documentario *Reminiscenze su Sayat Nova* dell'armeno Sergej Paradzanov: mezz'ora di immagini straordinarie ritrovate in archivio. «Cinema. Festa internazionale di Roma», dal 13 al 21 ottobre 2006, presenterà in totale ottanta film e si articolerà in cinque sezioni: «Competizione», concorso per quattordici inediti di registi emergenti; «Première», nove serate di gala per altrettante anteprime europee; «Il lavoro dell'attore», omaggio a un grande attore vivente con film, laboratori e incontri; «Cinema eccetera», selezione internazionale di opere sperimentali e di ricerca; «Alice nella città», per bambini e adolescenti, sezione che eredita l'omonimo festival e lo ingloba nel più ampio palinsesto della Festa internazionale.

«Cinema. Festa internazionale di Roma» si propone come una grande festa in una grande città, un evento per chi ama il cinema, per chi lo fa, chi lo mostra e chi lo racconta ed anche per chi non è mai stato a un festival. Il programma comprende, oltre alle proiezioni dei film in competizione, in anteprima e fuori concorso, iniziative, rassegne parallele, incontri, musica, moda, memoria e futuro coinvolgendo l'intero territorio metropolitano di Roma. La Festa è promossa dal comune di Roma e dalla camera di Commercio, dalla regione Lazio, dalla provincia e da Bnl - Gruppo Bnp Paribas, main partner.

Il sito ufficiale è www.romacinemafest.org



Auditorium Parco della Musica realizzata da Renzo Piano

TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

A settembre il teatro dell'Opera è in tournée in Giappone portando a Shiga e a Tokyo due opere del grande repertorio italiano: *Rigoletto* e *Tosca*.

Il teatro si riserva la facoltà di apportare variazioni agli orari, alle date, ai programmi per sopravvenuti motivi organizzativi o di forza maggiore



IL FILM DEL MESE

Il film che segnaliamo questo mese è *La stella che non c'è* di Gianni Amelio con Sergio Castellitto, Zing Zhou, Wang Biao, distribuito da 01 Distribution (Italia-Cina 2006)



Dopo gli andirivieni per e dall'Italia, dopo l'Albania, dopo Berlino e le sponde del Mare del Nord, Gianni Amelio si avvia a un viaggio ancora più complesso: quello in Cina, per l'esattezza a Shanghai, e da Shanghai a ritroso lungo il corso del fiume Yang Tze, fino alle pendici del Tibet. È infatti ambientato nelle terre del Sol Levante *La stella che non c'è*, l'ultimo lavoro di Amelio, scritto insieme con Umberto Contarello. Nasce da *La dismissione*, il romanzo di Ermanno Rea che racconta di un tecnico dell'Uva, l'acciaieria di Napoli chiusa dopo un secolo di vita, incaricato dello smontaggio del «suo» impianto, venduto ai cinesi, e ossessionato dal bisogno di un lavoro perfetto, quasi il coronamento della sua vita professionale. Questo il romanzo. Amelio lo cambia radicalmente: Vincenzo Buonavolontà (Sergio Castellitto), che è stato a lungo il responsabile della manutenzione di uno stabilimento siderurgico, alla chiusura dell'impianto viene incaricato della vendita dell'altoforno a un'azienda cinese, ma ben presto si rende conto di aver ceduto una macchina difettosa dove manca un pezzo, una «stella», che non c'è, il che in passato ha causato degli incidenti. Per rimediare al danno, Vincenzo parte alla volta di Shanghai dove, accompagnato dalla giovane interprete Liu Hua, cercherà di localizzare l'impianto per poter riparare la macchina.



È un film contro la cialtroneria, un film sulla necessità di fare le cose, qualsiasi cosa, ma bene. Il protagonista combatte contro il vizio radicato nella mentalità di oggi: l'approssimazione. E crede ancora nella manualità, nel fatto che la sua presenza sia indispensabile per riparare la macchi-

na. Sono due perciò i sentimenti che lo muovono: l'idea che ancora oggi con le mani si lavori meglio che con centinaia di macchine e l'orgoglio di un lavoro fatto bene.

Come tutti i film di viaggio, *La stella che non c'è* si confronta con il senso della scoperta, l'impatto con un mondo sconosciuto e le finestre che ti si aprono davanti. E naturalmente gli incontri, soprattutto uno, con una ragazza cinese che fa da guida al protagonista ed è come lui una che lotta contro le contraddizioni del suo paese in mutamento: un paese con le rigidità di un passato e il liberismo che si sta affermando. Sono due persone che, nonostante le enormi differenze, hanno molto in comune e da scambiarsi.

La ragazza si chiama Ting Zhou, ha ventidue anni, parla italiano; Gianni Amelio l'ha scelta dopo averla incontrata all'università di Pechino. Insieme con lei sono molti i tecnici e professionisti cinesi della troupe, con ruoli importanti; e i cinesi sono quasi tutti attori non professionisti. A risolvere gli immancabili problemi di un set complesso il produttore esecutivo Mario Cotone, che ha lavorato per *L'ultimo imperatore* e *Piccolo Buddha* di Bertolucci e per il *Marco Polo* televisivo. Il

film, afferma il regista, deve esorcizzare la perdita di qualcosa, come il contatto fisico con la macchina, per trovare infine la spinta per andare avanti e ricominciare: non il pianto per una perdita ma la voglia di scoprire il nuovo.

La compagnia canadese la Cirque Eloize presenta al teatro Eliseo *Nomade, la nuit,* le ciel est plus grand

La stagione 2006-2007 si annuncerà l'opulenta, grazie a quell'avvicinarsi di creazioni particolari, tutte per una ragione o per l'altra con un quid di eccezionalità: un copione insolito, un attore inatteso, un incontro fra generazioni diverse, fra linguaggi differenti, una novità drammaturgica, l'incontro fra teatro e tecnologia, lo spopolamento fra teatro e circo. Una stagione che potrebbe rivelare più di una sorpresa. Una stagione con le ali, come il logo che la rappresenta.

Sono molteplici i temi del palinsesto. Si apre il 26 con *Nomade*, riproposto anche quest'anno dopo lo strepitoso successo dello scorso gennaio. La produzione del Cirque Eloize che coinvolge lo spettatore in una avventura da sogno, una celebrazione del vagabondo immaginario che è in ognuno di noi. Un vero nomade viaggia nella memoria, si sposta nello spazio dei suoi sogni, un luogo stranamente familiare, tumultuoso e lirico al tempo stesso. Il viaggio si svolge dal crepuscolo all'alba, perché in quel momento le possibilità sono infinite. Una festa al chiaro di luna, colorata, quasi felliniana, dove ognuno offre il meglio di sé, perché di notte il cielo è più grande, come dicono i pescatori delle isole Magdalen, patria del fondatore della compagnia, Jeannot Painchaud.

È un irto in movimento, *Nomade*; ma il nomadismo non è solo spostamento fisico, bensì uno stato mentale. Le incredibili evoluzioni, le esilaranti gag, le sconcertanti contorsioni, le struggenti melodie dello spettacolo sono espressioni di un'immaginazione vaga-

bonda, inquieta. Il vero nomade oscilla sull'altalena tra passato e presente, modernità e tradizione, risata e malinconia. Così Cirque Eloize ci invita a viaggiare dentro noi stessi, nessuno escluso, perché siamo tutti nomadi nell'anima.

In Canada Eloize è il nome dei lampi di luce, che fanno capolino all'orizzonte durante l'estate. Sono improvvise scariche di energia, la stessa che ha portato la compagnia a realizzare duemila spettacoli in venti paesi del mondo, affascinando milioni di spettatori. Un'esuberante famiglia che trasforma ogni notte stellata in una fioritura di acrobazie, danze e canzoni.

Uno spettacolo di Daniele Finzi Pasca e Jeannot Painchaud in collaborazione con l'Ambasciata del Canada in Italia e con l'Agenzia culturale del Quebec in Italia (Biennale Orizzonte Quebec)
Nomade, dal 26 settembre. Teatro Eliseo, via Nazionale 183, tel. 0648872222
info: www.teatroeliseo.it



ROMA PRINT la vostra tipografia



**l'eleganza del colore, la prontezza della
rotativa, la cura
dei particolari, il gusto del bello**

Via Scorticabove, 136 - Roma
Tel. 06 41217552 fax 06 41224001

GIOELLERIA ANTONIO ZITO Orafo

Creatore e riparatore
Prezzi alla portata di tutti
con pagamenti anche rateali

A nome del giornale possibilità di sconti
Via Alessandria, 193 - Tel. 06 8844647
(Nomentana)

CAMPIONATI DEL MONDO DI SCHERMA

TORINO 2006

Dal 29 settembre al 7 ottobre 2006 Torino, per la prima volta nella storia dello sport, ospiterà contemporaneamente i campionati mondiali di scherma per atleti normodotati e per atleti in carrozzina nella sede dell'Oval Lingotto. I campionati mondiali di scherma di Torino celebrano l'ottantesima edizione di una sfida appassionante, che porterà nel capoluogo piemontese millesettecento atleti provenienti da più di cento nazioni.

Tutto ha inizio qualche anno fa, quando un gruppo di amici sogna di riportare i campionati mondiali dopo quaranta anni a Torino e dopo ventiquattro in Italia. Il 5 febbraio 2001 nasce così un comitato promotore formato da nomi illustri dello sport e dell'imprenditoria: presieduto da Cesare Salvadori (oro nella sciabola ai Giochi di Monaco 1972, argento a Tokyo 1964 e Città del Messico 1968) e con Tiziana Nasi vice presidente,

conta la presenza anche dello storico club scherma Torino, dell'accademia scherma Marchesa e delle più importanti istituzioni piemontesi, quali il comune e la provincia di Torino e la regione Piemonte.

Nel novembre 2003 il comitato vince e porta a Torino i campionati mondiali assoluti 2006 e un anno dopo, durante le Paralimpiadi di Atene, anche i campionati del mondo di scherma per atleti in carrozzina: Torino entra quindi a grandi passi nella storia portando per la prima volta nella stessa sede e contemporaneamente i campionati del mondo per atleti normodotati e per atleti in carrozzina.



IL PUNTO Finalmente il pallone!

Dopo mesi di minacce di ricorso al tar e di discussioni dove le parole principali erano degli avvocati, dopo un'estate di «io sono meno colpevole di lui, perché non è stato punito come me?», finalmente il pallone! A dire il vero il suo tornare a rotolare in campo non è che sia stato proprio impeccabile. In effetti, nel dirigere la gara di Supercoppa tra la Roma e l'Inter, qualche erroraccio grave l'arbitro Sacconi l'ha commesso (ad esempio, la punizione a favore dell'Inter con la quale Figo ha segnato non c'era) e ha fatto dire a qualcuno: ma l'Inter ha preso il posto della Juve? Comunque vogliamo credere che anche per l'arbitro non sarà stato facile tornare dopo calciopoli e quindi diciamo: «Evviva il calcio giocato!» I calendari per la stagione ormai prossima di campionato sono stati stilati e in quello di serie A la Juve non c'è. Certo, qualcun altro assieme a loro doveva essere punito con la stessa severità (scandaloso far giocare la Champions al Milan), ma i bianconeri erano troppo coinvolti nello scandalo per potersela cavare soltanto con qualche punto di penalizzazione. Comunque qualche nota positiva c'è ed è il volto sorridente dell'amministratore delegato della Roma, dottoressa Rosella Sensi, eletta con merito vice presidente vicario di Lega. Finalmente una donna ai vertici del calcio. E soprattutto una donna competente. Complimenti a lei. Non era semplice entrare nelle stanze che contano e lei c'è riuscita. Neanche il suo grande papà c'era riuscito e immaginiamo ora la sua soddisfazione. Certo non sarà facile, ma ora il calcio potrà veramente cercare di cambiare in positivo e far avvicinare i tifosi con le famiglie allo stadio. Le conseguenze di calciopoli non si sono fatte attendere e tutte le squadre hanno visto diminuire gli abbonamenti. Rosella Sensi è la persona giusta per ridare un'immagine di pulizia e serietà al calcio. Buon lavoro e un sincero in bocca al lupo a lei!

Mariella Quintarelli

Mondo giallorosso

ACQUISTI

Martinez (Brescia), Tonetto (Samp), Faty (Strasburgo), Casseti (Lecce), Comotto (Ascoli), Pizarro (Inter), Julio Sergio (Juventude), Zotti (Ascoli), Defendi (Tottenham), Vucinic (Lecce)

CESSIONI

Bovo (Palermo), Dacourt (Inter), Comotto (Torino), Galloppa (Ascoli), Corvia (Siena), Cerci (Brescia), Briotti (Sassuolo), Mido (Tottenham), Greco (Verona), Magliocchetti (Verona), Tommasi (Lecce), Seppani (Frosinone), Alvarez (Messina), Mido (Tottenham), Cufre (Monaco), Kuffour (Livorno), Nonda (Blackburn)

m.q.



Amministratore delegato della Roma, Rosella Sensi eletta vice presidente al fianco del nuovo presidente Vincenzo Mattarese

Mondo biancoceleste

ACQUISTI

Berni (Ternana), Bonetto (Empoli), Ledesma (Lecce), Mutarelli (Palermo), Makinwa (Palermo), Jimenez (Ternana), Mobido Diakite (Pescara), Quadri (Pizzighettone), Foggia (Milan)

CESSIONI

Liverani (Fiorentina), Dabo (Manchester City), Di Canio (Cisco Roma), Keller (scadenza di contratto), Bonanni (Samp), Piccolo (Juve)

m.q.

“PO PO PO PO PO PO PO...”

Esì, è tutto vero. Sono passati quasi due mesi dalla vittoria del quarto titolo mondiale della nazionale d'Italia ai mondiali di calcio di Germania 2006. Una vittoria senza dubbio meritata, inaspettata e per questo ancor più goduta. Saranno ricordati come i mondiali dei Cannavaro, dei Grosso e dei Materazzi. Ma saranno anche ricordati per i mondiali del «po po po po po po». Come scordare quel motivo, tormentone del mese di luglio e della vittoria, entrato nella testa di tutti? Ancora, stentate certi, se qualcuno lo inizia a intonare, tutti si mettono a cantare e a festeggiare. Ora, ufficialmente intonato per primi dai tifosi della As Roma, e poi espansosi a macchia d'olio per tutta la penisola italiana, contagiando tutti dai vecchi ai bambini, il tormentone altro non è che il tema principale di una canzone di un gruppo americano di nome White Stripes. La canzone in questione si chiama «Seven nation army». A tale proposito registriamo le simpatiche leader

del gruppo (sono in due) Jack White. L'autore del brano si è detto «molto onorato» di essere entrato nei cuori di tanti milioni di persone. «Non ci posso credere, mi fa davvero piacere che così tanti italiani abbiano adottato il nostro pezzo per festeggiare una vittoria così importante» ha dichiarato Jack White come riportato dalla rivista musicale Nme. «Non c'è niente di più bello nella musica che vedere un proprio brano entrare nell'immaginario collettivo della gente: ti proietta direttamente nell'olimpo della musica popolare». «Come autore di canzoni» - aggiunge - «è assolutamente impossibile pianificare una cosa del genere. È un colpo di fortuna e mi fa sorridere anche il fatto che molta gente che ha cantato questo ritornello negli ultimi giorni in realtà non sappia nemmeno il titolo della canzone e l'autore».

E quindi, tutti insieme, «po po po po po po po»!

Lakshman Momo

Clinton e le virtù del sesso orale

Ebravo Clinton: l'ex presidente Usa, da qualche anno rifugiato in un esilio dorato da cui produce biografie milionarie, ha dimostrato di possedere una spiccata vena bipartisan e di essere di vedute piuttosto aperte. Nel corso del vertice mondiale sull'Aids che si tiene a Toronto, ha dichiarato di appoggiare il programma in materia di lotta al morbo approvato dal-

l'amministrazione Bush. Il piano prevede che il trenta per cento dei fondi stanziati per la prevenzione della malattia sia destinato a programmi di promozione dell'astinenza. La reazione ha suscitato scalpore fra i liberal presenti, che si sono stupiti per il supporto offerto dell'ex capo di stato democratico a una proposta a forte caratterizzazione ideologica, in senso decisamente conservatore. E quel che sorprende è il pulpito da cui viene la predica. Il buon Clinton infatti è molto famoso per le imprese erotiche collezionate nel corso degli anni alla Casa Bianca e non solo. Ci

furono le accuse di molestie il cui apice ebbe per protagonista Monica Lewinsky. Che un politico con tale fama di don Giovanni si faccia ambasciatore dell'astinenza è singolare. Ma può anche darsi che Bill avesse in mente un altro tipo di lotta Aids, lo stesso che suggerì Elisabetta I ai suoi sudditi: per favorire il controllo delle nascite, spiegò, invitiamo i cittadini a dedicarsi al sesso orale. Visti i trascorsi, Bill può essere considerato un esperto in materia. E forse una soluzione del genere potrebbe prendere piede. Si potrebbe chiamarla tendenza Monica.

Tivoli il parco più bello

Il concorso «Il Parco più bello» ha edizioni in tutto il mondo e in Italia è organizzato con la collaborazione di Grandi giardini italiani, il circuito che riunisce i più bei parchi del nostro paese. Quest'anno, la quarta edizione della manifestazione ha registrato un'impennata nelle iscrizioni dei parchi partecipanti, con la presenza di ottanta giardini italiani, tra i più importanti e prestigiosi, contro i settantaquattro della scorsa edizione. L'iniziativa tende a valorizzare, attraverso questo evento, l'instimabile patrimonio verde che offre la nostra penisola, contribuendo a stimolare l'interesse e la sensibilità comune verso la natura in tutte le sue forme. Quest'anno la giuria, presieduta da Judith Wade, ha inteso premiare Villa d'Este di Tivoli, non solo per la bellezza del «giardino delle meraviglie» voluto da Ippolito d'Este, ma anche per la cura e la manutenzione, per i servizi offerti ai visitatori, per l'attenzione ai disabili e agli anziani.

«... Dovunque tu volga il guardo ne zampillano polle in si varie maniere e con tale splendidezza di disegno, da non esservi luogo su tutta la terra che in tal genere non sia di gran lunga inferiore...»: così lo storico genovese Uberto Foglietta, in

una lettera del 1569, descriveva Villa d'Este a Flavio Orsino. Il «Parco più bello d'Italia» 2006 è un capolavoro del giardino italiano, inserito nella lista Unesco del patrimonio mondiale, con un'impressionante concentrazione di fontane, ninfei, grotte, giochi d'acqua e musiche idrauliche che più volte è stata emulata nei giardini europei del manierismo e del barocco. Oggi il prestigioso riconoscimento è stato ottenuto con l'apporto di un team di tecnici incaricati della continuità dell'azione di tutela e della conservazione. Grazie all'assegnazione di questo premio Villa d'Este a Tivoli concorrerà alla selezione del «Parco più bello d'Europa», istituito quest'anno, insieme con i parchi vincitori delle edizioni nazionali europee.



Villa d'Este a Tivoli

* NUMERI UTILI *

TAXI
06 3570 - 06 4994 - 06 88177 -
06 6645 - 06 5551
ATAC Ufficio utenti
800 431784

COTRAL

06 57031
AEROPORTI
Fiumicino 06 65951
Ciampino 06 794941
Urbe 06 8120571

FERROVIE

Trenitalia 06 4745920
Termini 06 892021

SERVIZI

Italgas, pronto intervento per guasti e dispersioni 800 900 999
Enel, guasti 06 3212200
Acea, guasti (acqua) 800 130335
Acea, guasti (luce) 800 130332
Ama, 800 867035
Autostrade 06 43632121
Viabilità strade 194
Oggetti smarriti 06 5816040
Oggetti smarriti sui treni 06 47306682
Rimozione auto 06 6769838
Flaminio 06 8083108
Cocchieri 06 5411639
Pettrosso 06 2674727
Casale Rocchi 06 4501206
Ostia Antica 06 5650972
Valente 06 25209642
RICHIESTE DI AIUTO
Polizia 113
Carabinieri 112

Vigili del fuoco 115
Guardia di finanza 117
Questura centrale 06 4686
Polizia stradale 06 5544
Soccorso Aci 116
Vigili urbani 06 67691
Capitaneria di porto 06 6522222
800 090090
Telefono azzurro 19696
Abusi contro anziani 06 5815530

PRONTO SOCCORSO

Emergenza 118
Guardia medica 06 58201030
Croce Rossa Italiana 06 5510
06 538959 - 06 892021
Ambulanze 06 47498
Eliambulanza 06 5344478
Centri antiveleni 06 3054343
06 490663
San Camillo 06 58701
Sant'Eugenio 06 59041
Policlinico 06 4462341
San Giovanni 06 77051
Santo Spirito 06 68351
San Giacomo 06 36261
San Filippo Neri 06 33061

MEDICINE URGENTI

Servizio a domicilio gratuito notturno per disabili e anziani 06 228941
ASSISTENZA VETERINARIA
Sos 06 58238488 06 3053534
Ambulatorio comunale 06 5800340
Wwf 06 6896522
Lipu 06 39730903
Lav - Lega antivivisezione 06 4461325

Mitico Giacinto!

Sarti, Burgnich, Facchetti, Bedin, Guarneri, Picchi, Sjaier, Mazzola, Peirò, Suarez, Corso: sono i nomi che ci vengono in mente di quella strabiliante Inter guidata da Helenio Herrera che si impose tra tutte le squadre conquistando ripetutamente il massimo trofeo continentale e la coppa intercontinentale. E poi il 3-0 rifilato al Liverpool nella partita di ritorno a San Siro, che valse la qualificazione a scapito della squadra inglese che nella prima partita di semifinale aveva vinto in casa per 3 a 1. Ci fu il gol di Peirò che lasciò di sasso il portiere Lawrence dopo avergli strappato la palla mandola dritto in rete; da allora (una quarantina di anni fa!) gli estremi difensori di tutto il mondo stanno molto attenti; intanto quella prodezza fece epoca. Ma in quel mitico 12 maggio 1965 il gol determinante fu il suo, di capitano Facchetti, sempre generoso sul campo, capace di improvvisare proiezioni offensive nonostante il suo ruolo di terzino lo vedesse principalmente impegnato nel gioco di copertura; attivo e leale, oltremodo corretto nel campo e fuori. Un uomo, uno stile, un'epoca: lontano gli anni luce dalle degradazioni emerse negli ultimi mesi, vicino nei cuori di tutti coloro che vivono lo sport con il più sano spirito olimpico.

L.s.b.

SERIE "A": CALENDARIO STAGIONE 2006/2007

1ª giornata (and. 10/9/2006 - rit. 21/1/2007) Atalanta-Ascoli Cagliari-Catania Chievo-Siena Fiorentina-Inter (sabato 9, ore 20.30) Messina-Udinese Milan-Lazio Palermo-Reggina Sampdoria-Empoli Torino-Parma (domenica 10, ore 20.30) Roma-Livorno (sabato 9, ore 18)	2ª giornata (and. 17/9/2006 - rit. 28/1/2007) Ascoli-Messina Catania-Atalanta Empoli-Chievo Inter-Sampdoria Lazio-Palermo Livorno-Fiorentina Parma-Milan Reggina-Cagliari Siena-Roma Udinese-Torino	3ª giornata (and. 20/9/2006 - rit. 4/2/2007) Atalanta-Empoli Cagliari-Livorno Chievo-Lazio Fiorentina-Parma Messina-Reggina Milan-Ascoli Palermo-Catania Roma-Inter Sampdoria-Udinese Torino-Siena
---	---	--

4ª giornata (and. 24/9/2006 - rit. 11/2/2007) Ascoli-Sampdoria Catania-Messina Empoli-Palermo Inter-Chievo Lazio-Atalanta Livorno-Milan Parma-Roma Reggina-Torino Siena-Cagliari Udinese-Fiorentina Parma-Roma	5ª giornata (and. 1/10/2006 - rit. 18/2/2007) Atalanta-Reggina Cagliari-Inter Chievo-Palermo Fiorentina-Catania Messina-Livorno Milan-Siena Roma-Empoli Sampdoria-Parma Torino-Lazio Udinese-Ascoli	6ª giornata (and. 15/10/2006 - rit. 25/2/2007) Ascoli-Livorno Empoli-Fiorentina Inter-Catania Lazio-Cagliari Palermo-Atalanta Parma-Udinese Reggina-Roma Sampdoria-Milan Siena-Messina Torino-Chievo
---	---	--

Udinese-Fiorentina Parma-Roma	Udinese-Ascoli	Torino-Chievo
----------------------------------	----------------	---------------

7ª giornata (and. 22/10/2006 - rit. 28/2/2007) Atalanta-Sampdoria Cagliari-Torino Catania-Lazio Fiorentina-Reggina Livorno-Siena Messina-Empoli Milan-Palermo Parma-Ascoli Roma-Chievo Udinese-Inter	8ª giornata (and. 25/10/2006 - rit. 4/3/2007) Atalanta-Cagliari Chievo-Milan Empoli-Udinese Inter-Livorno Palermo-Messina Reggina-Parma Roma-Ascoli Sampdoria-Lazio Siena-Catania Torino-Fiorentina	9ª giornata (and. 29/10/2006 - rit. 11/3/2007) Ascoli-Siena Cagliari-Sampdoria Catania-Torino Fiorentina-Palermo Lazio-Reggina Livorno-Empoli Messina -Chievo Milan-Inter Parma-Atalanta Udinese-Roma
--	---	---

10ª giornata (and. 5/11/2006 - rit. 18/3/2007) Atalanta-Milan Chievo-Cagliari Empoli-Lazio Inter-Ascoli Livorno-Udinese Palermo-Sampdoria Reggina-Catania Roma-Fiorentina Siena-Parma Torino-Messina	11ª giornata (and. 12/11/2006 - rit. 1/4/2007) Ascoli-Empoli Catania-Livorno Fiorentina-Atalanta Lazio-Udinese Messina-Cagliari Milan-Roma Palermo-Torino Parma-Inter Sampdoria-Chievo Siena-Reggina	12ª giornata (and. 19/11/2006 - rit. 8/4/2007) Ascoli-Fiorentina Cagliari-Palermo Chievo-Atalanta Empoli-Milan Inter-Reggina Livorno-Parma Messina-Lazio Roma-Catania Torino-Sampdoria Udinese-Siena
--	--	--

13ª giornata (and. 26/11/2006 - rit. 15/4/2007) Atalanta-Torino Catania-Parma Chievo-Udinese Empoli-Cagliari Lazio-Ascoli Milan-Messina Palermo-Inter Reggina-Livorno Sampdoria-Roma Siena-Fiorentina	14ª giornata (and. 3/12/2006 - rit. 22/4/2007) Ascoli-Catania Cagliari-Milan Fiorentina-Lazio Inter-Siena Livorno-Chievo Messina-Sampdoria Parma-Palermo Roma-Atalanta Torino-Empoli Udinese-Reggina	15ª giornata (and. 10/12/2006 - rit. 29/4/2007) Atalanta-Messina Reggina-Ascoli Palermo-Livorno Milan-Torino Lazio-Roma Empoli-Inter Chievo-Fiorentina Catania-Udinese Cagliari-Parma Sampdoria-Siena
---	--	---

16ª giornata (and. 17/12/2006 - rit. 6/5/2007) Ascoli-Torino Catania-Empoli Fiorentina-Milan Inter-Messina Livorno-Lazio Parma-Chievo Reggina-Sampdoria Roma-Palermo Siena-Atalanta Udinese-Cagliari	17ª giornata (and. 20/12/2006 - rit. 13/5/2007) Atalanta-Udinese Cagliari-Fiorentina Chievo-Reggina Empoli-Siena Lazio-Inter Messina-Parma Milan-Catania Palermo-Ascoli Sampdoria-Livorno Torino-Roma	18ª giornata (and. 23/12/2006 - rit. 20/7/2007) Ascoli-Chievo Catania-Sampdoria Fiorentina-Messina Inter-Atalanta Livorno-Torino Parma-Lazio Reggina-Empoli Roma-Cagliari Siena-Palermo Udinese-Milan
--	---	---

SERIE "B": CALENDARIO STAGIONE 2006/2007

1ª Giornata 09 09 2006 - 03 02 2007 Arezzo -Mantova (venerdì 8 alle 20.45) Brescia -Piacenza Crotone -Bari Lecce -Albinoleffe Modena -Verona Napoli -Treviso Pescara -Bologna Rimini -Juventus Spezia -Cesena (lunedì 11 alle 20.45) Triestina -Frosinone Vicenza -Genoa	2ª Giornata 16 09 2006 - 10 02 2007 Albinoleffe -Modena Bari -Brescia Bologna -Spezia Cesena -Crotone Frosinone -Arezzo Genoa -Rimini Juventus -Vicenza Mantova -Pescara Piacenza -Napoli Treviso -Triestina Verona -Lecce	3ª Giornata 19 09 2006 - 17 02 2007 Arezzo -Napoli Brescia -Treviso Crotone -Juventus Lecce -Mantova Modena -Genoa Pescara -Bari Piacenza -Bologna Rimini -Frosinone Spezia -Verona Triestina -Albinoleffe Vicenza -Cesena
---	---	---

4ª Giornata 23 09 2006 - 24 02 2007 Albinoleffe -Arezzo Bari -Vicenza Bologna -Rimini Cesena -Pescara Frosinone -Spezia Genoa -Piacenza Juventus -Modena Mantova -Crotone Napoli -Triestina Treviso -Lecce Verona -Brescia	5ª Giornata 30 09 2006 - 3 03 2007 Arezzo -Bari Bologna -Cesena Brescia -Albinoleffe Crotone -Treviso Lecce -Genoa Pescara -Verona Piacenza -Juventus Rimini -Modena Spezia -Napoli Triestina -Mantova Vicenza -Frosinone	6ª Giornata 08 10 2006 - 10 03 2007 Albinoleffe -Spezia Bari -Bologna Cesena -Triestina Frosinone -Lecce Genoa -Arezzo Juventus -Brescia Mantova -Vicenza Modena -Pescara Napoli -Rimini Treviso -Piacenza Verona -Crotone
---	--	---

7ª Giornata 14 10 2006 - 13 03 2007 Arezzo -Triestina Bologna -Modena Brescia -Genoa Cesena -Bari Crotone -Albinoleffe Lecce -Rimini Pescara -Frosinone Piacenza -Verona Spezia -Mantova Treviso -Juventus Vicenza -Napoli	8ª Giornata 21 10 2006 - 17 03 2007 Arezzo -Spezia Bari-Treviso Frosinone-Piacenza Genoa-Cesena Mantova-Bologna Modena-Lecce Napoli-Crotone Pescara-Vicenza Rimini-Brescia Triestina-Juventus Verona-Albinoleffe	9ª Giornata 28 10 2006 - 21 03 2007 Albinoleffe -Napoli Bologna -Vicenza Brescia -Modena Cesena -Arezzo Crotone -Rimini Juventus -Frosinone Lecce -Triestina Piacenza -Bari Spezia -Pescara Treviso -Mantova Verona -Genoa
---	---	---

10ª Giornata 4 11 2006 - 25 03 2007 Arezzo -Lecce Bari -Spezia Frosinone -Bologna Genoa -Crotone Mantova -Cesena Modena -Piacenza Napoli -Juventus Pescara -Treviso Rimini -Albinoleffe Triestina -Brescia Vicenza -Verona	11ª Giornata 11 11 2006 - 31 03 2007 Albinoleffe -Genoa Bari -Napoli Bologna -Arezzo Brescia -Mantova Cesena -Frosinone Crotone -Modena Juventus -Pescara Piacenza -Lecce Spezia -Vicenza Treviso -Rimini Verona -Triestina	11ª Giornata 11 11 2006 - 31 03 2007 Albinoleffe -Genoa Bari -Napoli Bologna -Arezzo Brescia -Mantova Cesena -Frosinone Crotone -Modena Juventus -Pescara Piacenza -Lecce Spezia -Vicenza Treviso -Rimini Verona -Triestina
---	--	--

13ª Giornata 25 11 2006 - 14 04 2007 Bari -Triestina Bologna -Genoa Brescia -Crotone Cesena -Rimini Frosinone -Mantova Juventus -Lecce Pescara -Napoli Piacenza -Albinoleffe Spezia -Modena Treviso -Verona Vicenza -Arezzo	14ª Giornata 2 12 2006 - 21 04 2007 Albinoleffe -Cesena Arezzo -Pescara Crotone -Piacenza Genoa -Juventus Lecce -Brescia Mantova -Bari Modena -Treviso Napoli -Frosinone Rimini -Vicenza Triestina -Spezia Verona -Bologna	15ª Giornata 9 12 2006 - 28 04 2007 Bari -Modena Bologna -Lecce Cesena -Napoli Frosinone -Brescia Juventus -Verona Mantova -Albinoleffe Pescara -Rimini Piacenza -Arezzo Spezia -Crotone Treviso -Genoa Vicenza -Triestina
--	---	---

16ª Giornata 16 12 2006 - 5 05 2007 Albinoleffe -Treviso Brescia -Spezia Crotone -Pescara Genoa -Frosinone Juventus -Cesena Lecce -Bari Modena -Vicenza Napoli -Mantova Rimini -Piacenza Triestina -Bologna Verona -Arezzo	17ª Giornata 19 12 2006 - 12 05 2007 Arezzo -Crotone Bari -Rimini Bologna -Juventus Cesena -Treviso Frosinone -Verona Mantova -Modena Napoli -Brescia Pescara -Piacenza Spezia -Lecce Triestina -Genoa Vicenza -Albinoleffe	18ª Giornata 23 12 2006 - 19 05 2007 Albinoleffe -Pescara Brescia -Bologna Crotone -Triestina Genoa -Bari Juventus -Arezzo Lecce -Vicenza Modena -Napoli Pescara -Cesena Rimini -Spezia Treviso -Frosinone Verona -Mantova
---	--	---

19ª Giornata 13 01 2007 - 26 05 2007 Arezzo -Rimini Bari -Albinoleffe Bologna -Treviso Cesena -Lecce Frosinone -Crotone Mantova -Juventus Napoli -Verona Pescara -Genoa Spezia -Piacenza Triestina -Modena Vicenza -Brescia	20ª Giornata 20 01 2007 - 3 06 2007 Albinoleffe -Frosinone Brescia -Pescara Crotone -Bologna Genoa -Mantova Juventus -Bari Lecce -Napoli Modena -Arezzo Piacenza -Vicenza Rimini -Triestina Treviso -Spezia Verona -Cesena	21ª Giornata 27 01 2007 - 10 06 2007 Arezzo -Treviso Bari -Verona Bologna -Albinoleffe Cesena -Brescia Frosinone -Modena Mantova -Rimini Napoli -Genoa Pescara -Lecce Spezia -Juventus Triestina -Piacenza Vicenza -Crotone
--	---	--

CAFFETTERIA
BAR LUPA
di **Piergiovanni & Tombini**
Troverete
la simpatia di una gestione alla
vecchia maniera
Roma - via M. Bragadin, 55
tel. 06 39729991

**Fitness
Beauty
Piscine
& Sport**

**bENESSERE
TOTALI**

Roma
Barberini
Margherita
Colli D'oro
Cassia
Cassia Antica
Nuovo Salario
Portuense
Eur
Parioli top circuit
Prati top circuit
Prenestina

Prato
Rehabilitation Center

Svizzera
Crans Montana top circuit
Francia
Isola di Cavallo top circuit

**DABLU
SPORT & BENESSERE**

www.dablu.com - info@dablu.com
800-690409

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - SALA SINOPOLI

Presenta **Gran Galà della Canzone Romana**

con **ELENA BONELLI**

e la **NOVA AMADEUS SYMPHONY ORCHESTRA**

Regia **CARLO LIZZANI**

Stefano **SOVRANI**

lunedì 23 ottobre, ore 21

Roma, Viale Pietro De Coubertin
info: Tel. 06.37518922 - Biglietteria tel. 199.109.783 - Prevedite sul sito www.elenabonelli.net

Show Service
con il patrocinio dell'assessorato del Comune di Roma alle
politiche per la promozione internazionale
del turismo e dalla moda

PRESENTA

**GRAN GALA'
DELLA CANZONE ROMANA**

con **Elena Bonelli** e la **Nova Amadeus Siumphony
Orchestra** diretta dal maestro **Stefano Sovrani**
Regia di **Carlo Lizzani**

Lunedì 23 ottobre, ore 21

**Roma, Auditorium Parco della Musica, Sala Sinopoli,
viale Pietro de Coubertin**

**Info: tel. 06 37518922 - Biglietteria: tel. 199.109.783
Prevedite sul sito www.elenabonelli.net**

**Concorso di poesia romanesca e
reatina «Giorgio Roberti»**

Il comune di Petrella Salto e il Centro Romanesco Trilussa bandiscono la quarta edizione del premio di poesia dialettale «Giorgio Roberti», che si articola in due sezioni: A) Poesia libera o sonetto in uno dei dialetti della provincia di Rieti; B) Poesia libera o sonetto in dialetto romanesco. Ciascun concorrente potrà inviare un massimo di tre elaborati (non superiori a trenta versi ognuno) riprodotti in cinque copie e contrassegnati con un motto, ripetuto su una busta chiusa contenente: nome, indirizzo, numero telefonico e firma leggibile. Entro il 12 settembre 2006 (farà fede il timbro postale) il plico dovrà essere inviato, per la sezione A, al comune, via Giuseppe Maoli, 02025 Petrella Salto (Rieti) (tel. 0746 521021), e, per la sezione B (solo opere mai pubblicate), al Centro Romanesco Trilussa, piazza Santa Chiara, 14, 00186 Roma (tel. 349 4286774), dove potrà avvenire anche la consegna a mano dalle 19 alle 21,30 del lunedì. Ai primi classificati delle due sezioni verrà assegnato, oltre alla medaglia, un premio in denaro di euro duecentocinquanta. La premiazione dei vincitori (tre classificati per ogni sezione) avrà luogo nel pomeriggio di sabato 30 settembre 2006 in Petrella Salto, nel corso del convegno annuale dedicato a Giorgio Roberti.



La lapide apposta accanto al monumento di Trilussa, nella piazza omonima di Roma, riporta alcuni versi tra i più significativi del Poeta

4° Concorso di Poesia
dialettale

“Giorgio Roberti”

Petrella Salto

30 Settembre 2006

LO STEMMA DEL COMUNE DI PETRELLA SALTO